

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

IL PRESIDENTE
Francesco Mongella

IL SEGRETARIO
Gian Franco Ferraris

UNIONE MONTANA SUOL D'ALERAMO

SEDE: 15010 PONTI (AL)

Il Sottoscritto Segretario dell'Unione Montana, visto gli atti d'ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione:
è affissa all'Albo pretorio il giorno _____ per rimanervi 15 giorni consecutivi
(art.124, c.2, del T.U. n. 267/2000).

Ponti, li

IL SEGRETARIO
Gian Franco FERRARIS

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

N. 8 del 30.04.2014

OGGETTO: ATTI PREPARATORI PER LA GESTIONE DELLA FUNZIONE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **trenta** del mese di **aprile** alle ore 21.30 nella sala delle adunanze del Comune di Ponti, previo esaurimento delle formalità prescritte dallo Statuto dell'Unione Montana, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio in seduta pubblica di prima convocazione.

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi dieci
giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art.134, c.3, del T.U. n. 267/2000).

Ponti, li

IL SEGRETARIO
Gian Franco FERRARIS

N.	COGNOME E NOME	Pr.	As.	N.	COGNOME E NOME	Pr.	As.
01	BAVA Andrea		X	09	MASOERO Carlo Alberto		X
02	CARATTI Diego	X		10	MONGELLA Francesco	X	
03	DAPPINO Piercarlo		X	11	NANI Giovanni Pietro		X
04	GALEAZZO Piercarlo	X		12	PAROLDI Claudio	X	
05	GARBARINO Mauro	X		13	PAPA Nicola	X	
06	GIARDINI Gildo	X		14	PESCE Gianguido	X	
07	GOSLINO Valter		X	15	ZOLA Claudio	X	
08	GRILLO Vittorio		X				
		4	4			5	2

con l'intervento e l'opera del dott. Ferraris Gian Franco, Segretario, (art. 20 comma 5 dello Statuto) il quale provvede alla redazione del presente verbale; riconosciuto legale il numero degli intervenuti in prima convocazione, il sig. Francesco Mongella, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO

Presenti n. 9 Assenti n. 6

Dato atto che la presente deliberazione costituisce atto di indirizzo ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

Relaziona la responsabile del servizio sig.a Travo: il servizio da quest'anno è strutturato in un unico centro di costo e quindi abbiamo unito le varie equipe, esistono due cooperative sociali che forniscono una parte del personale, assistenti domiciliari e assistenti sociali, ci sono in tutto 7 assistenti sociali coordinate dalla dr.sa Donatella Poggio. Le spese obbligatorie sono le rette per ex oo.pp. (11 utenti), le rette per anziani autosuff. (8 utenti), le rette per anziani non autosuff, le rette per disabili in struttura (12 utenti). Per i centri diurni (42 utenti) al servizio ogni utente costa circa 500 euro e versa al servizio 130 euro, la quota è invariata da almeno 10 anni e andrebbe aumentata. I minori in comunità ora sono 3, gli affidi residenziali sono 8, gli affidi diurni sono 5, gli affidi educativi sono 8. Si tratta di strumenti utili per la prevenzione di minori a rischio e anche per evitare spese superiori. Sono in continuo aumento le richieste di contributi economici, collaboriamo con la Croce Rossa che fornisce pacchi alimentari. Per le borse lavoro è cambiata la normativa e dovremo accreditarci. Esiste anche il servizio di pasti a domicilio che fa solo il Comune di Acqui. Il servizio di telesoccorso è svolto per 47 utenti. Si è già provveduto a ridurre i costi dell'appalto, razionalizzando l'utilizzo del personale. Negli ultimi anni la Regione ha ridotto il contributo di circa 300.000 euro.

Paroldi: l'unione è titolare del bilancio ma non della gestione perché c'è un comitato esecutivo. Per quadrare il bilancio di quest'anno mancano 150/160 mila euro. Penso che come unione dobbiamo proporre all'assemblea dei sindaci un aumento delle quote pro capite e/o un aumento delle quote a carico degli utenti o tagli di spesa o un mix di tutto questo. Avremmo bisogno di un chiarimento dal commissario, il punto è se l'unione si fa carico di crediti e debiti o se si parte da zero. Noi non possiamo decidere quale parte aumentare o tagliare.

Segretario dr. Ferraris: il bilancio deve essere approvato dall'assemblea dei sindaci, con 18 euro di quota procapite non si riesce più a far fronte alle spese, finora si è riusciti a non aumentare la quota utilizzando l'avanzo degli anni precedenti. Bisognerebbe aumentare un po' la quota a carico dei comuni, la contribuzione dei privati e fare qualche taglio di spesa. Paroldi parlava di tagli lineari del 5%. Non ci sono più i due centri di costo e le due quote tendono ad avvicinarsi. Secondo Paroldi bisognerebbe stabilire che i due centri aumentano le quote di pari passo, penso che sia un meccanismo virtuoso e si potrebbe proporre al comune di Acqui. Si dovrebbe aumentare le quote di 2 euro al massimo 2,50 euro, e vedere se si può tagliare qualcosa. Penso che dovremmo prenderci un mese di tempo per cercare di fare gli aggiustamenti necessari.

Mongella: riusciamo ad essere pronti per il 1 luglio? Se c'è chiarezza mi sento di poter lasciare in eredità il servizio avviato.

Papa: qui si parla di tagli lineari, la situazione sociale è terrificante, abbiamo già fatto tagli ai servizi forniti dalle cooperative, cosa possiamo ancora tagliare? Solo il personale, con quello che ne consegue. Non si possono fare tagli lineari. Dovremmo anche rifare molti regolamenti.

Mongella: sappiamo che i problemi sociali sono in aumento, ma bisogna fare un ulteriore sforzo, ad esempio si può tagliare su un'attività ludica, senz'altro utile ma non obbligatoria.

Papa: le attività per i minori sono finalizzate alla prevenzione e al risparmio.

Giardini: bisogna analizzare bene le situazioni economiche degli utenti.

Pesce: i tagli vanno fatti con una logica, se siamo già al limite non si può più tagliare. Bisognerebbe fare progetti nuovi e regolamenti nuovi, se il servizio funziona bisogna cercare i soldi per andare

avanti e per mantenere il servizio. L'aumento di pari passo tra il comune di Acqui e i piccoli comuni va proposto all'assemblea dei sindaci, poi certo bisogna vigilare sulle situazioni di reddito degli utenti per non assegnare dei contributi non dovuti.

Paroldi: per riequilibrare il bilancio occorrerebbe aumentare di 4 euro.

Segretario dr. Ferraris: per alcuni anni non abbiamo avuto minori in struttura e quindi le cose andavano bene, poi ai minori si è aggiunta la riduzione del contributo regionale. Sarebbe ragionevole aumentare di 2 euro e aumentare un po' le quote dei privati.

Paroldi: ribadisco la proposta di prevedere, in caso di necessità, aumenti della stessa misura tra il Comune di Acqui e i piccoli comuni, in modo da utilizzare nel modo più efficiente possibile le risorse e contenere i costi.

Pesce: concordo con la proposta di Paroldi.

Il presidente del Consiglio mette in votazione

la votazione per alzata di mano dà il seguente esito:

- favorevoli n. 9

- astenuti n. --

- contrari n. --

DELIBERA

1. Di predisporre gli atti necessari per assumere il ruolo di capofila del servizio socio assistenziale dal 1° luglio 2014;
2. di prendere atto della bozza di bilancio di previsione del servizio socio assistenziale e di incaricare la responsabile del servizio di provvedere, in accordo con il comitato esecutivo, a completare il bilancio di previsione 2014 entro un mese, trovando un equilibrio tra un aumento delle quote di circa 2 euro ad abitante, un aumento della contribuzione da parte degli utenti e una riduzione dei costi.